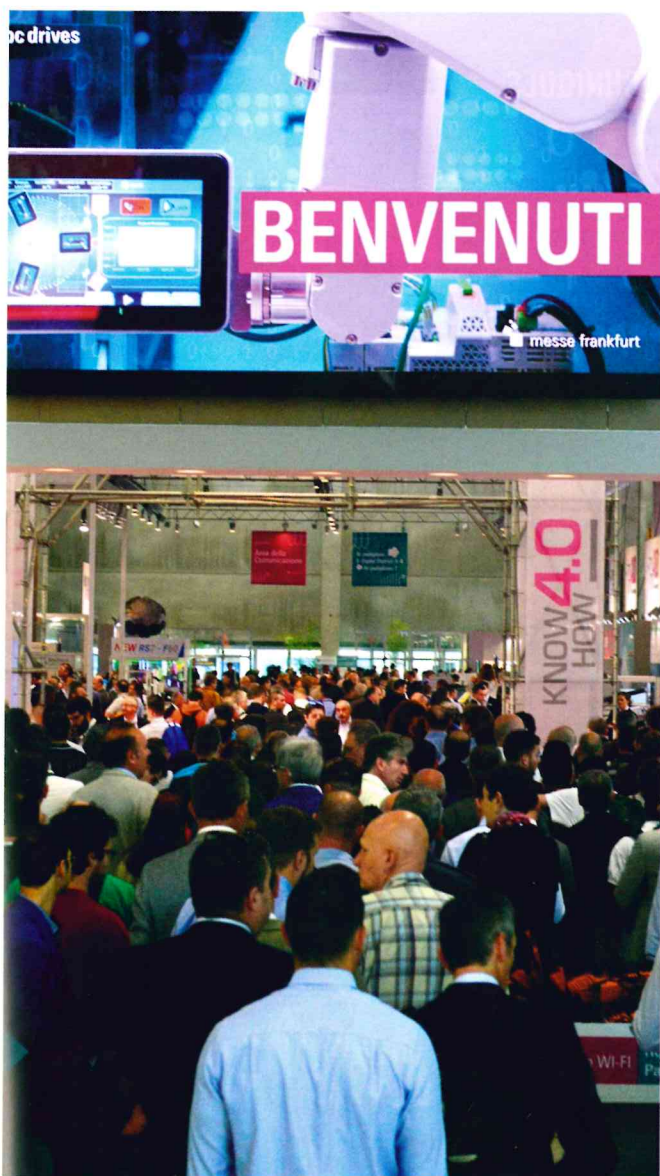


MECCATRONICA E AUTOMAZIONE AL SERVIZIO DELLA SOSTENIBILITÀ

**ANCHE L'EDIZIONE 2018 DI SPS SI È CHIUSA CON SEGNALI POSITIVI:
VISITATORI, ESPOSITORI E MERCATO IN ACCELERATA**

di Bruno Vanzi



Oltre 800 espositori confermano il successo dell'ottava edizione di SPS Italia che dal 22 al 24 maggio ha riunito a Parma le industrie che stanno scrivendo il futuro 4.0. Con oltre 35.000 visitatori SPS Italia quest'anno si riconferma come luogo dove confrontarsi sui temi più sfidanti dell'industria di domani: automazione, digitale, robotica. Tre giorni di applicazioni innovative dalle quali emerge il sapere fare che accomuna costruttori e fornitori di tecnologia. Il tutto senza dimenticare il ruolo delle competenze e delle abilità necessarie alla trasformazione dell'industria italiana: seminari, convegni e area cultura 4.0 hanno rappresentato un punto distintivo di questa edizione insieme al Digital District. SPS Italia si è confermato riferimento per la trasformazione digitale dell'impresa, dall'automazione al Cloud passando per l'intelligenza artificiale. Donald Wich, amministratore delegato di Messe Frankfurt Italia, che organizza la fiera, ha espresso grande soddisfazione per i risultati raggiunti: *"La tre giorni di incontro e confronto con l'industria italiana ha confermato le aspettative con una crescita di partecipazione in linea con quella degli spazi e del numero di aziende espositrici. I risultati rafforzano ulteriormente la posizione di SPS Italia come primo e unico riferimento sul territorio per la convergenza tra il mondo della produzione e quello delle tecnologie IT. Non più soltanto il luogo dove fare relazione e scoprire le ultime novità tecnologiche del settore ma sempre più una grande piattaforma di opportunità e aggiornamento"*. Fabrizio Scovenna, Presidente Anie Automazione ha parlato in termini estremamente positivi: *"Grazie a un'importante ripresa degli investimenti per il piano Impresa 4.0, abbiamo realizzato nel settore automazione una crescita del 13,5% in un anno con un fatturato che vola verso i 5 miliardi di euro. Il nostro comparto sta diventando strategico per la trasformazione del manifatturiero italiano verso il futuro. Restiamo il secondo mercato in Europa dopo la Germania, e nel mondo siamo dietro solo a Stati Uniti e Cina. Quello dell'automazione è un settore in grande salute, che si basa ampiamente anche sull'esportazione, questo ha aiutato i nostri brillanti risultati. Manifestazioni come questa servono ad affrontare al meglio le sfide del futuro"*.